

## **Regione Lazio**

**DIREZIONE RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 aprile 2017, n. G04790

**Aggiornamento delle tariffe per il calcolo dei canoni demaniali dovuti per le concessioni di derivazione di acqua pubblica con riferimento all'anno 2017.**

Oggetto: Aggiornamento delle tariffe per il calcolo dei canoni demaniali dovuti per le concessioni di derivazione di acqua pubblica con riferimento all'anno 2017.

## IL DIRETTORE REGIONALE RISORSE IDRICHE, DIFESA SUOLO E RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Concessioni;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la DGR n. 640 del 17 novembre 2015 con la quale è stato conferito al Ing. Mauro Lasagna l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Risorse Idriche e Difesa Suolo";

VISTO l'atto di Organizzazione N. G06120 del 30.05.2016, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Concessioni" della Direzione regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo al dott. Maurizio Alberto Mirlisenna;

VISTO il R.D. n. 1775 del 11/12/1933 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e gli impianti elettrici", ed in particolare gli artt. 7 e 8, e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il R.D. n.1285 del 14 agosto 1920 "Regolamento per le derivazioni ed utilizzazione di acque pubbliche";

VISTO l'art. 13 del D.P.R. 15/01/1972 n. 8 e l'art. 90 del D.P.R. 24/07/1977 n. 616, che dispongono la delega alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di acque pubbliche;

VISTO la legge 7 agosto 1990 n. 241, come modificata da Legge n. 15 del 11 febbraio 2005;

VISTO il D.Lgs. 12 luglio 1993, n. 275 "Riordino in materia di concessione di acque pubbliche";

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n.112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali", in attuazione del capo I° della legge 15/03/1997 n. 59;

VISTO l'art. 86 del richiamato D.Lgs. 31/03/1998 n. 112, che conferisce, alle Regioni, la competenza della determinazione dei canoni demaniali relativi alla derivazione di acqua pubblica;

VISTO la L.R. n. 13 del 30/12/2013 "Legge di stabilità regionale 2014" nella quale, all'art. 8 tabella "B", si riportano i canoni relativi alle derivazioni di acqua pubblica per l'anno 2014;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G03459 dell'8.04.2016 di "Aggiornamento dei canoni demaniali unitari e relativi canoni unitari minimi, dovuti per la concessione di derivazione di acqua pubblica con riferimento agli anni 2015 e 2016";

CONSIDERATO che la struttura regionale competente provvede annualmente, con determinazione dirigenziale, ad aggiornare la tariffa del canone in relazione al tasso di inflazione programmato, ai sensi dell'art. 3 comma 6 della L.R. n. 28/98 così come modificato dalla L.R. n. 2/13;

VISTO che il D.E.F. 2015 deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 10/04/2015 prevede che il tasso di inflazione programmato per l'anno 2017 sia pari allo 1,5%;

TUTTO CIO' VISTO E CONSIDERATO

**DETERMINA**

1. Di aggiornare, per l'anno 2017, i canoni unitari, per ogni tipologia d' uso di acqua pubblica, e i relativi minimi maggiorando quelli correnti nell'anno 2016 in misura pari al tasso di inflazione programmato dello 1,5% di cui al D.E.F. 2015, deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 10/04/2015;
2. I nuovi importi unitari dei canoni demaniali per derivazione di acqua pubblica ed i relativi canoni minimi per ciascuna tipologia d'uso, dovuti per l'anno 2017, sono riportati nell'allegata tabella "A" che costituisce parte integrante della presente determinazione;
3. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore Regionale  
Ing. Mauro Lasagna

<b>TABELLA "A"</b>			
<b>CANONI DI DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA – ANNO 2017</b>			
<b>USO</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>UNITA' DI MISURA</b>	<b>CANONE UNITARIO (euro)</b>
a) consumo umano	<i>canone</i>	modulo	€ 2.056,4
	<i>canone minimo</i>		€ 359,88
b) irriguo	<i>canone (a bocca tassata)</i>	modulo	€ 61,69
	<i>canone (senza bocca tassata)</i>	Ha	€ 0,62
	<i>canone minimo</i>		€ 0,85
c) idroelettrico	<i>canone</i>	kW	€ 30,85
	<i>canone minimo</i>		€ 308,47
d) industriale	<i>canone</i>	modulo	€ 25.705,64
	<i>canone minimo</i>		€ 2.570,57
e) verde pubblico, attrezzature sportive, pescicoltura	<i>canone</i>	modulo	€ 371,36
	<i>canone minimo</i>		€ 205,65
f) igienico e assimilati, antincendio, autolavaggio	<i>canone</i>	modulo	€ 1.542,34
	<i>canone minimo</i>		€ 205,65
g) diversi	<i>canone</i>	modulo	€ 2.056,49
	<i>canone minimo</i>		€ 205,65

N.B. Le soprarichiamate tipologie d'uso sono definite dall'art. 8 della R.L. 29 aprile 2013 n.2.